

CORRIERE DELLA SERA

Milano Via Solferino 28
Tel. 02 58339

Fondato nel 1876 www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281



Stati Uniti

Independence day, riapre la Statua della Libertà

Fu chiusa dopo l'11 settembre. New York in festa

di **Alessandra Farkas** a pagina 27



L'accusa

«Rovina la Roma»

I politici con Totti

di **Sconcerti e Valdiserri** a pagina 51



Mina Collection

«Del mio meglio 6 live»

e «Canzonissima '68»

12,90 euro
più il prezzo dei trasporti

TRA INTERESSI E DIRITTI UMANI

LA MANO TESA DI HU ALL'EUROPA

di **SERGIO ROMANO**

Nella intervista del presidente cinese Hu Jintao al Corriere di ieri vi sono i tradizionali ingredienti retorici con cui si confezionano le dichiarazioni, i brindisi e i comunicati congiunti che accompagnano le visite internazionali: affinità culturali, rispetto reciproco, antica amicizia, interessi comuni, futuro migliore, sfide globali da affrontare insieme. Vi è anche un cenno al rinascimento e vi sarà inamovibilmente, in qualche brindisi, un riferimento a Marco Polo, nome tutolare dell'amicizia italo-cinese ogniquale volta i due Paesi desiderano celebrare i loro rapporti. Ma vi è anche un passaggio sull'Europa che non è convenzionale e merita attenzione.

La Cina non desidera un mondo americano. Visto da Pechino il nuovo presidente è meglio del suo predecessore ma è pur sempre il capo di una potenza imperiale. La crisi del credito ha messo in evidenza i rapporti di reciproca convenienza che uniscono il creditore cinese al debitore americano, ma ha contemporaneamente dimostrato a Pechino quanto sia pericoloso legare il proprio destino alle imprevedibili politiche degli Stati Uniti. Desidera una Europa forte perché preferisce un mondo multipolare in cui vi siano forze capaci di contenere e controllare la debordante potenza americana.

Hu Jintao dice che «le relazioni sino-europee hanno superato le difficoltà e le vicissitudini precedenti e sono tornate nel binario normale». Pensa al Tibet e all'incontro di qualche leader europeo con il Dalai Lama, ma non lo dice e preferisce venire al sodo della questione dichiarando che «Pechino ha attribuito grande importanza ai rapporti con l'Ue e la considera come una delle priorità della sua politica estera». E aggiunge, per maggiore chiarezza: «La Cina sostiene il processo di integrazione europea e accoglie con soddisfazione il suo ruolo sempre più utile e rilevante negli affari internazionali».

Con le sue parole Hu Jintao ci ricorda che esiste uno spazio vuoto e che spetta a noi riempirlo. Tende la mano a una Europa debole e divisa nella speranza che il gesto lo incoraggi ad accantonare le sue beghe e i suoi bisticci per fare infine una politica conforme ai suoi interessi e alle sue ambizioni. Se ne avrà il coraggio, la Cina sarà il suo «partner strategico». Dovremmo forse, per raccogliere l'invito, rinunciare ai nostri principi e materia di diritti umani? Credo piuttosto che l'Ue sarà più ascoltata e rispettata a Pechino di quanto non siano i singoli Paesi quando fingono di credere che un occasionale incontro con il Dalai Lama abbia dato un contributo alla soluzione della questione tibetana.

Queste ultime parole contengono una cortese bugia. Non è vero purtroppo che il ruolo dell'Ue sia «sempre più utile e rilevante». Nonostante qualche sprazzo di encomiabile decisionismo (la missione militare in Libano, l'intervento nella crisi georgiana, la reazione iniziale alla crisi del credito), l'unione europea, per rovesciare una espressione di John Major a proposito della Gran Bre-

Berlusconi prepara il summit: riforma delle regole per l'economia globale

Nuove scosse, paura all'Aquila

«Ma nessun rischio per il G8»

Sette

L'idea di un sabbatico dopo il vertice dei Grandi

In molti prevedono una sorpresa per Silvio Berlusconi in vista del G8, in pochi conoscono la sorpresa che sta preparando il premier dopo il G8. Perché è vero che attende con ansia il vertice dei Grandi, «non vedo l'ora che si tenga e che tutto vada per il meglio». Poi sparirà, puff, «sparirà per un lungo periodo, per rigenerarmi». Il premier disbrigherà le ultime incombenze. Forse già nei ritagli di tempo della prossima settimana convocherà il Consiglio dei ministri per il varo del Dpef.

CONTINUA A PAGINA 3

Giannelli



G/8 ALL'AQUILA

Nuova forte scossa di terremoto: torna la paura all'Aquila a pochi giorni dal G8. La gente è uscita da case e uffici e si è riversata in strada. Ha tremato anche la sede del summit. La Protezione civile: «Nessun rischio». Proseguono intanto i preparativi per il vertice dei Grandi. Il presidente del Consiglio Berlusconi promette, per l'occasione, il varo di «nuove regole per l'economia globale». E poi: «Entro l'autunno, tra settembre e novembre, verranno costruiti alloggi antisismici per 15 mila persone».

ALLE PAGINE 2 E 3
Bagnoli, Foresta Martin, Roncone, Valentini

La riforma

PROCESSO CIVILE DA OGGI MENO LENTO E PIÙ GIUSTO

di **ANGELINO ALFANO**

Meno lento e più giusto. Con multe per i ritardi, maggiori competenze per i giudici di pace e sanzioni per chi farà perdere tempo ai magistrati. A PAGINA 25

Università

COSÌ LEGEREMO I FINANZIAMENTI A QUALITÀ E MERITO

di **MARIASTELLA GELMINI**

Contro la fuga dei cervelli dal nostro Paese occorre far crescere qualità e merito. E' a questo che legheremo i finanziamenti del governo alle università. A PAGINA 6

La nomina del quindicenne Hussein



Il principe ragazzino erede di re Abdallah

di **FRANCESCO BATTISTINI**

Re Abdallah II di Giordania ha nominato suo erede il figlio maggiore, Hussein Bin Abdallah: nella foto in alto da bimbo; nel tondo oggi, quindicenne. A PAGINA 19

Afghanistan Battaglia tra forze Nato e talebani

Kamikaze contro i parà

Due feriti nella Folgore

Sempre più alta la tensione in Afghanistan sotto i colpi dell'offensiva dei marines americani. 14000 soldati Usa stanno avanzando lungo un fronte di 90 chilometri, cercando di prendere il controllo della fascia meridionale della valle del fiume Helmand.

Intanto, in vista delle elezioni del 20 agosto, tutti i militari sono mobilitati: ieri 600 parà della Folgore hanno condotto un'operazione nella valle di Muzahib, mentre nell'ovest, a 20 chilometri da Farah, gli uomini della Folgore hanno subito un nuovo attacco suicida: due militari sono rimasti feriti in modo leggero. Il ministro La Russa ha confermato l'invio di altri 500 soldati per garantire lo svolgimento delle elezioni.

Legge sulla sicurezza

IMMIGRAZIONE E POLEMICHE

Il Vaticano: da noi nessuna critica

Dopo le accuse di monsignor Marchetto, la precisazione della Santa Sede. La Cei: l'ordine pubblico non basta. di **GIOVANNA CAVALLI** A PAGINA 5

LA MAPPA DI COMUNI E PROVINCE

Ecco dove la sinistra dice sì alle ronde

Da Padova all'Emilia Romagna, le amministrazioni di centrosinistra e il via libera ai «cittadini per la sicurezza». di **PAOLO FOSCHI** A PAGINA 6

ALLE PAGINE 14 E 15
Nesse e Olimpia

PIETER ASPE
IL QUADRATO DELLA VENDETTA

«Pieter Aspe è il Simanone fianningo». LE FIGARO

A 5 EURO FINO AL 31 LUGLIO

UN'ESTATE PIENA DI **SASPENS**

L'identikit Trentenne, armato di coltello, aspetta le vittime di notte in garage

Roma, l'incubo dello stupratore seriale

Premio Strega, quel voto in più che mi ha rovinato la vita

di **RAFFAELE LA CAPRIA**

Quest'anno il vincitore dello Strega ha vinto per un solo voto. Nel 1961 capitò anche a me, davanti a Giovanni Arpino e a Fausta Cialente. Dopo la vittoria, tutti i giurati mi dissero: «Non fosse stato per me, non avresti vinto un bel niente». Mi sentii come inseguito da una schiera di creditori...

A PAGINA 41

Gli Oasis: «U2 assurdi, tutta politica poca musica»

di **ANDREA LAFFRANCHI**

A PAGINA 45

AMERICIANI Montagne

Ortles Cevedale

Un'estate sui ghiacciai Solda, Trafoi, Santa Caterina e Bormio

IN REGALO LA CARTINA INDETTA